

**ARREDI E CAPPE PER I NUOVI LABORATORI DI
ANATOMIA PATOLOGICA**

**DELL'OSPEDALE
di SCIACCA – ASP di AGRIGENTO**

Caratteristiche tecniche di minima

REQUISITI E CARATTERISTICHE TECNICHE GENERALI ARREDI/APPARECCHIATURE

Le caratteristiche tecniche minime, così come definite e indicate nel presente documento, devono essere necessariamente possedute dalle apparecchiature e dagli arredi offerti in gara, a pena esclusione dalla gara.

Le attrezzature, le cappe e gli arredi richiesti nell'elenco che segue dovranno essere modulari, conformi alla norma tecnica En13150, En14727, En14175, En14470 essere realizzati con materie prime di alta qualità anche in funzione della destinazione d'uso prevista.

I materiali dovranno essere completamente atossici, con nulla emissione di formaldeidi, essere inerti verso il fuoco.

Tutte le parti metalliche dovranno essere galvanizzate, fosfatate e rivestite in forno di verniciatura con polveri antiacido.

Per ragioni sanitarie è fondamentale che tutti i materiali siano caratterizzati da un assorbimento nullo, perfettamente disinfettabili e sanificabili.

Le strutture dei banchi dovranno essere in tubolare di acciaio ed essere costruite con elementi modulari privi di viti a vista.

Le alzate tecnologiche dovranno essere in acciaio, modulari e autoportanti e dovranno essere dotate di pannelli portautenze modulari e intercambiabili.

I mobiletti sottobanco dovranno essere alcuni fissati alla struttura del banco e non poggiare a terra così da rendere le attività di pulizia veloci ed efficaci senza la necessità di dover spostare i mobiletti dal loro alloggiamento ed altri dotati di rotelle con adeguata portata e muniti di fermo di stazionamento. Tuttavia il loro differente riposizionamento rispetto quello di prima installazione dovrà essere semplice ed eseguibile senza intervento del fornitore.

I mobiletti con anta/e dovranno avere almeno un ripiano interno posizionabile in altezza dello stesso materiale del mobiletto.

Le antine dovranno essere dotate di cerniere con apertura a 270° in modo da non rimanere mai aperte a bandiera.

I cassetti dovranno essere dotati di guide di chiusura su cuscinetti con richiamo automatico ed ammortizzatore di fine corsa in modo che il contenuto non si danneggi o scompigli. I cassetti dovranno essere dotati di sponde metalliche alte e dovranno essere ad estrazione totale.

Ogni cassetto dovrà poter essere implementato con sistemi di organizzazione degli spazi atti a creare vaschette, divisori, ecc. pertanto si chiede sin d'ora di inserire nella documentazione di gara la/le schede di detti accessori così che possano essere anch'essi opportunamente valutati.

Ogni anta e ogni cassetto dovrà essere dotato di maniglia ergonomica, facilmente pulibile e disinfettabile.

Ogni anta e ogni cassetto dovrà essere dotato di proprio dispositivo porta-etichette che dovrà essere facilmente rimovibile sia per l'eventuale pulizia che per l'aggiornamento del testo ivi riportato.

I mobiletti pensili dove richiesti dovranno avere ante scorrevoli in vetro le quali dovranno scorrere in guida metallica su apposite ruote, essere dotati di fermo corsa/battuta, avere un'altezza non inferiore a 60 cm e una profondità non inferiore a 30 cm ed avere un ripiano interno posizionabile dello stesso materiale del pensile.

Sottopensili, mensole o portareagenti devono essere dotati di un corpo illuminante il piano di lavoro realizzato con LED di adeguata intensità e dotato di interruttore on/off.

1) BANCHI DA LAVORO

Struttura a "C" come profilo principale della struttura portante. Strutture modulari realizzate in tubolare di acciaio decapato. Inoltre le varie parti devono essere tra di loro meccanicamente e solidamente agganciabili in modo tale da rendere sempre possibile l'eventuale smontaggio o modifica. Nessuna vite o sistema di assemblaggio dovrà essere a vista. Banchi di tipo modulare, ossia composti da moduli indipendenti tra loro in modo da poter permettere lo smontaggio e il rimontaggio degli stessi in modo flessibile e modulare, anche nell'eventualità di futuri spostamenti in altri ambienti o cambiamenti di esigenze, quali ad esempio l'aggiunta di elementi o accessori quali: pensili, mensole, lampade etc. etc. I banchi di lavaggio avranno la struttura realizzata con mobiletti con funzione di sostegno e alloggiamento delle vasche, delle tubazioni di carico e scarico e dei contenitori portarifiuti.

I moduli devono essere di diversa lunghezza(per esempio da cm. 60-90-120-150-180).

Altezza piano di lavoro di circa cm. 90.

Classe 0 di reazione al fuoco.

2) ALZATA TECNICA PORTAIMPIANTI

Realizzata in profilato estruso di acciaio di sezione opportuna (con altezze variabili circa cm 75/90) in cui poter infilare inserti di acciaio per l'aggregazione e regolazione di tutti gli accessori e dei pannelli tecnici. Le alzate tecniche devono essere attrezzate per assolvere alla loro funzione di portautenze e portaccessori, incorporando nelle posizioni desiderate utenze idriche, elettriche, gas tecnici, prese telefoniche e di rete, quadri di comando, vaschette, ecc.

Deve avere la possibilità di distaccarsi dai banchi senza lo smontaggio degli impianti, il tutto per facilitare tutte le operazioni di montaggio, smontaggio e manutenzione. L'alzata tecnica dovrà avere una profondità di circa 15cm.

I moduli devono essere di diversa lunghezza(per esempio da cm. 60-90-120-150-180).

Classe 0 di reazione al fuoco

3) PORTAREAGENTI E MENSOLE

Dovranno essere di tipo smontabile e dovranno essere realizzati con materiali di prima scelta, in acciaio zincato decapato rivestito total body con verniciatura antiacido.

Dovranno essere a forma di vaschetta in modo da contenere eventuali liquidi evitando che percolino in basso. Il piani di appoggio dovranno essere in laminato stratificato massivo TRESPA.

I portareagenti dovranno avere una profondità di circa 15 cm mentre le mensole una profondità di circa 30 cm.

I moduli devono essere di diversa lunghezza(per esempio da cm. 60-90-120-150-180).

Classe 0 di reazione al fuoco

4) MOBILETTI, ARMADI, SCRIVANIE E PENSILI

Dovranno essere di tipo smontabile, dovranno essere realizzati con materiali di prima scelta, in acciaio zincato decapato rivestito total body con verniciatura antiacido.

Le cerniere, delle ante, dovranno consentire una apertura di 270°.

I cassetti e i classificatori, dovranno essere costruiti con i medesimi materiali e con caratteristiche come sopra esposto, dovranno essere assemblati con sponde alte laterali antipolvere in acciaio ad estrazione totale dotate di sistema di richiamo automatico per l'autochiusura e sistema di rallentamento e accompagnamento della battuta finale in modo da non scompigliare il contenuto, con idoneo trattamento anticorrosivo, incorporanti i cuscinetti a sfera di scorrimento e realizzate in modo da garantire la posizione di fermo a cassetto aperto.

I mobiletti sottobanco dovranno essere alcuni fissati alla struttura del banco e non poggiare a terra così da rendere le attività di pulizia veloci ed efficaci senza la necessità di dover spostare i mobiletti dal loro alloggiamento altri dotati di rotelle con adeguata portata e muniti di fermo di stazionamento. Tuttavia il loro differente riposizionamento rispetto quello di prima installazione dovrà essere semplice ed eseguibile senza intervento del fornitore.

I contenitori pensili, saranno realizzati con gli stessi materiali degli armadietti, dovranno essere dotati di ante scorrevoli in vetro di sicurezza. I ripiani interni, regolabili in altezza,

dovranno essere realizzati nello stesso materiale del pensile.

I moduli devono essere di diversa lunghezza (per esempio da cm. 45- 60-90-120-150-).

Classe 0 di reazione al fuoco

5) PIANI DI LAVORO

Piani di lavoro realizzati con materiali e caratteristiche idonee ai vari tipi di attività svolte nell'ambito dei laboratori.

Nessun piano dovrà essere vincolato da vaschetta di scarico, erogatori o quadri, ad eccezione delle vasche di lavaggio.

Bordi e spigoli arrotondati. Le tipologie richieste dovranno rispondere rispettivamente alle seguenti caratteristiche tecniche:

PIANI IN ACCIAIO INOX AISI 304

Acciaio Inox Aisi 304 piani in acciaio inox realizzati con lastra di spessore unica e dotata di bordi di contenimento sui 4 lati ed applicata su adeguati piani ignifughi di circa 30 mm o in MDF, trattato inferiormente con speciali vernici resistenti al vapore e all'umidità; in questo tipo di piano potranno essere inseriti lavelli e vaschette in acciaio inox Aisi 304.

PIANI IN TRESPA

Laminato stratificato massivo (resina fenolica massiva); piano in laminato stratificato ad alta pressione conforme alle norme EN 438; pannello costituito da un decorativo su entrambe le facce con interposto kraft che funge da supporto, impregnati di resine termoindurenti polimerizzate ad alte temperature; spessore totale circa 16 mm. in questo tipo di piano potranno essere inseriti lavelli e vaschette.

6) QUADRI SERVIZI

I quadri servizi dovranno essere costituiti da pannelli realizzati in acciaio con buona resistenza agli U.V., agli acidi, ai solventi e ai coloranti, e dovranno essere incassati nello spessore della struttura portante. Dovranno essere preassemblati e a configurazione predefinita per fluidi, gas tecnici, prese elettriche interbloccate e normali, acqua e relativo scarico, connettori dati, terminali video, citofoni, telefoni, ecc.

Rubinetterie per fluidi e gas:

Tutte le rubinetterie per acqua e fluidi in genere e gas combustibile, dovranno essere realizzate in ottone UNI 5705-65 con rivestimento in smalto epossidico.

Quadri elettrici:

Tutti gli apparecchi di comando e utilizzo, dovranno essere conformi alle norme CEE/CEI/UNEL, e saranno inseriti nei moduli servizi da installarsi sulle strutture verticali, intercambiabili ed incrementabili nel tempo.

I quadri portaprese dovranno essere allestiti con sportello trasparente per l'installazione di idonei interruttori di sezionamento o protezione. Il grado di protezione del pannello dei relativi componenti dovrà essere minimo IP 44.

Ogni quadro potrà essere variamente allestito con:

- servizi elettrici, completo di prese cablate, morsettiere di connessione e eventuale
- interruttore di sezionamento e/o protezione.
- sistemi di controllo e comunicazione contenente le apparecchiature specifiche
- connettori di trasmissione dati o comunicazioni telefoniche.

7) IMPIANTI INTERNI AGLI ARREDI

Reti di scarico:

Tutte le tubazioni di scarico ed i sifoni di raccolta nell'interno dei moduli tecnici dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

resistenza agli agenti chimici: non attaccabile da soluzioni acquose di sali inorganici e dalla quasi totalità degli acidi e delle basi, sia pure concentrati.

Gli scarichi dovranno essere costruiti con tubo di diametro idoneo all'utilizzo. Le tubazioni dovranno essere fissate sui supporti a "C" mediante apposite staffe.

Tubazioni di alimentazione fluidi:

Le tubazioni dovranno essere disposte, all'interno dei banchi in vani ad intercapedine facilmente ispezionabili mediante l'estrazione dei mobiletti. Le tubazioni dovranno essere alloggiate su apposite staffe.

Impianti per acqua fredda e calda

Realizzati con tubazioni in PP-PEX rame o con guaina coibente, con sezioni normalizzate in funzione dei punti di utilizzo.

Impianti elettrici

Tutti gli impianti elettrici dovranno essere eseguiti secondo quanto richiesto dalla normativa vigente.

I cablaggi interni dei banchi e delle cappe dovranno essere realizzati conformemente alle norme CEI previste per ambienti a maggior rischio di incendio, con grado di protezione minimo IP44, o comunque subordinato al grado di protezione dei tipi di prese elettriche richieste, con l'uso dei seguenti materiali:

- cassette di derivazione realizzate in materiale plastico autoestinguente, con protezione IP 44 inclusi pressacavi di ingresso i morsetti di connessione saranno di tipo antiallentamento.
 - linea di distribuzione realizzati con cavi multipolari, non propaganti la fiamma, di sezione adeguata al carico previsto;
 - le masse metalliche degli arredi e degli impianti dovranno esser collegate alla linea di terra mediante cavi con sezione opportuna corredati da appositi capicorda;
 - tutti gli apparecchi di comando e di utilizzo, dovranno essere conformi alle normative vigenti e inseriti nei "quadri servizi modulari" montati sui banchi e sulle cappe;
- Detti quadri con grado di protezione minimo IP 44 sono di tipo modulare ed intercambiabili e possono prevedere la dove richiesto l'inserimento di appositi interruttori magnetotermici o differenziali (in funzione delle specifiche richieste) a protezione di ogni singolo gruppo di prese, impianto luce o del banco o cappa.

8) CAPPA CHIMICA

I requisiti di sicurezza, secondo la norma En14175, delle cappe chimiche devono essere allegati ai documenti di gara per ogni tipologia e per ogni dimensione di cappa chimica proposta.

Le cappe chimiche dovranno resistere alle sollecitazioni meccaniche, chimiche e termiche che si verificano durante il loro utilizzo e non dovranno essere combustibili.

I materiali utilizzati per la loro costruzione non devono contribuire ad aumentare il carico termico nei laboratori

La struttura ed il corpo delle cappe dovranno essere costruite in acciaio che dovrà essere zincato, fosfatato e rivestito con polveri epossidiche.

Le utenze elettriche sono costituite da impianto cablato e da prese tipo shuko 230V/16A conformi alle norme CEI 23-50.

Le cappe saranno dotate, a pena di esclusione, di sistema di blocco apertura del saliscendi a quota 50 cm dal piano di lavoro come previsto dalla norma En14175.

Le cappe saranno dotate, a pena di esclusione, di dispositivo di controllo del flusso come previsto dalla norma En14175. Tale dispositivo, a pena di esclusione, dovrà dare indicazione della portata istantanea di aspirazione per mezzo di display digitale ed essere dotato di dispositivi ottici ed acustici che allarmino l'operatore dell'eventuale insufficiente volume d'aria. L'allarme acustico deve poter essere volontariamente tacitabile dall'operatore. Le cappa saranno dotate di dispositivo di autochiusura temporizzata automatico del saliscendi quando l'operatore si allontana;

Ogni cappa chimica dovrà garantire, a pena di esclusione, un indice di contenimento

migliore o uguale di 0,03 ppm con le seguenti portate massime:

350mc/h per le cappe da 120cm

420 mc/h per le cappe da 150cm

500 mc/h per le cappe da 180cm

dette portate saranno misurate con lo schermo aperto a 50cm dal piano di lavoro, come previsto dalla norma En14175.

Scarico dei fumi con motore di aspirazione deve essere posizionato all'esterno del laboratorio.

Il piano di lavoro, a pena di esclusione, dovrà avere una profondità utile al netto di ogni sporgenza (ad es utenze fluidi...) non inferiore a 70 cm ed una larghezza utile al netto di ogni sporgenza (ad es utenze fluidi) non inferiore per ogni modulo cappa rispettivamente a 110, 140, e 170 cm. L'interno cappa dovrà poter essere implementato con rastrelliere inox. Sistema di illuminazione con idonea intensità di luce sul piano di lavoro. Il vano sottocappa, a pena di esclusione, dovrà poter essere implementato con mobiletti normali, aspirati, di sicurezza per acidi/basi o di sicurezza per liquidi infiammabili ai sensi delle norme En14470 con resistenza al fuoco. L'aspirazione dei mobiletti dovrà poter essere collegata al sistema di estrazione della cappa in cui insistono.

Deve avere la possibilità ove richiesto di accedere agli scarichi tecnici senza dover spostare lo strumento (cappe working)

Classe 0 di reazione al fuoco

9) CAPPA TAGLIO PEZZI

N°1 cappa da almeno 180 cm per n°2 postazioni di lavoro;

N° 1 cappa da almeno 120 cm per n°1 postazione di lavoro:

Caratteristiche costruttive

1. Struttura realizzata completamente in acciaio inox AISI 304, con superfici lisce e spigoli arrotondati (in conformità con le vigenti norme di sicurezza);
2. Scarico dei fumi posizionato all'esterno del laboratorio;
3. Sistema di illuminazione a braccio orientabile con lente d'ingrandimento;
4. Accesso anteriore garantito da vetro di sicurezza secondo normativa vigente da 6/8 mm, inalterabile nel tempo, resistente agli agenti chimici e di facile pulizia, a scorrimento verticale elettrico per il contenimento dei fumi all'interno della cappa;
5. Chiusure laterali a vetri di sicurezza secondo normativa vigente da 6/8 mm per

aumentare la visibilità interna;

Sistema di aspirazione

6. Regolazione automatica della velocità dell'aria in grado di compensare in modo continuo la variazione di apertura del vetro frontale, il progressivo intasamento dei filtri e prefiltri;
7. Sistema di aspirazione almeno con:
 - Flusso di aspirazione dei vapori dal piano di lavoro
 - Flusso di aspirazione dei vapori dal fronte
8. Velocità di flusso 0,7 m/s
9. Il sistema di aspirazione deve avere una rumorosità in db secondo normativa.

È ammessa l'eventuale assenza delle caratteristiche espresse nei punti n.4, n.5, n.6, da giustificare con soluzioni alternative e migliorative.

Sistema elettronico del controllo di aspirazione

10. Pannello porta comandi per comandare i parametri funzionali della cappa;
11. Allarmi acustici e visivi (allarme fermo aspiratore, mancata alimentazione elettrica, esaurimento filtri, aspirazione insufficiente etc. etc.);

Caratteristiche del piano di lavoro

12. Piano in acciaio inox AISI 316, dotato di bordo contenimento liquidi superfici lisce e spigoli arrotondati comprensivo di griglie lavabo;
13. Riquadrature con griglie forellate in acciaio inox di dimensioni 40x40 cm circa;
14. Lavandini per scarico in fognatura con relativo telefono doccia con flessibile di dimensioni 40x40 cm circa
15. Miscelatore a pedale per acqua calda e fredda;
16. N.1 dispositivo per il convogliamento della formalina esausta in tanica di raccolta con relativo impianto completo per lo scarico, serbatoio per raccolta formalina di almeno 10 lt, valvole sfiato e carrellato con sistema di freni di stazionamento, controllo di livello capacitivo, allarme di livello e con possibilità di adattare bidoni comunemente presenti su mercato; il sistema deve essere fornito completo di tubazioni idonee, tutto quanto previsto per il regolare funzionamento dell'impianto;
17. Impianto completo confiltro, pompa autopescente e rubinetto di erogazione formalina comprendente serbatoio da almeno 10 lt carrellato con comando elettrico a pedale e con possibilità di adattare bidoni comunemente presenti sul mercato;
18. I carrelli portataniche per i punti n. 16 e 17 devono essere dotati di sistema di aspirazione dei vapori;
19. Mensola portaoggetti in acciaio;
20. Piastre per riduzione pezzi di dimensioni 40x40 cm circa;
21. Trituratore in acciaio inox con comando a pedale (solo per la cappa da 2 postazioni);
22. Sistema dedicato per le operazioni di lavaggio degli organi preliminare al campionamento costituito da lavandino con efficiente capacità di aspirazione integrato;

- 23. Sistema di illuminazione con idonea intensità di luce sul piano di lavoro.
- 24. Bilancia analitica digitale di precisione;

Sistema di acquisizione immagini

Una delle cappe deve essere dotata di sistema di acquisizione di immagini per documentare la riduzione del campione operatorio, può essere comandato tramite interazione con uno schermo touch-screen o attraverso un personal computer che permette di operare lo zoom sull'immagine, di acquisire immagini e di salvare le modifiche di un'immagine esistente.

Il software deve permettere di documentare la delicata fase di riduzione del campione, a e successivamente alle fase di salvataggio delle immagini, di riprendere il caso in un secondo momento per andare ad effettuare le seguenti operazioni: Misurazioni, Inserimento di testo, Creazioni di sezioni/ multi sezioni. Il sistema deve essere interfacciato con il sistema di gestione LIS attualmente in uso (Pathox di Tesi ed eventuali aggiornamenti).

10) BANCO ASPIRATO – ACCETTAZIONE CAMPIONI

Banco aspirato per il ricevimento e il temporaneo stoccaggio dei campioni negli appositi contenitori.

Struttura realizzata interamente in acciaio inox AISI 304

Piano di appoggio con bordo perimetrale di contenimento

Zona aspirata per appoggio contenitori dei campioni in ingresso

Sistema di filtrazione a carboni attivi + prefiltro, integrato

Moto ventilatore monofase integrato

Classe 0 di reazione al fuoco

11) CARRELLO ASPIRATO

Deve permettere di confinare i bidoni di rifiuti liquidi speciali tossici (formaldeide, xilene, alcoli etc) mediante l'uso di specifici filtri al fine di abbattere le emanazioni di vapori in ambiente; il sistema deve essere alimentato da corrente e a batteria e dotato di caricabatterie interno; dotato di lampada UV per la sterilizzazione dai microorganismi;

12) LAVELLI

I lavelli saranno realizzati con piano in acciaio inox AISI 304 e vasca del medesimo materiale di dimensioni idonee ai banchi di lavoro, poggiati su mobiletto in acciaio con zoccolo a terra e dotato di un'anta a battente con apertura a 270° e vano adeguato al contenimento degli impianti.

Il lavello sarà dotato di miscelatore per acqua calda/fredda.

Classe 0 di reazione al fuoco

13) SGABELLI

Gli sgabelli dovranno essere specifici da laboratorio, perfettamente lavabili e sanificabili pertanto dovranno essere realizzati con struttura in acciaio, seduta e schienale in poliuretano ad alta densità e dotati di regolazione in altezza a gas e di regolazione in altezza e profondità dello schienale. E' richiesto il girello poggipiedi integrato e base di appoggio a terra a razze con piedini.

14) ARMADIO DI SICUREZZA PER INFIAMMABILI

Resistente al fuoco fino a 850°C circa. Tempo minimo di resistenza al fuoco: 90 minuti circa. La struttura deve essere composta da doppia parete in acciaio ST 1203, secondo DIN 1541, con intercapedine coibentata. Isolamento termico in conformità alla Norma DIN 4102.

DOTAZIONI (Requisiti minimi)

- Deve avere porta/e a battente con sensori di autochiusura in caso di incendio.
- I bordi della porta e delle giunture devono essere provvisti di guarnizioni termoespandenti in conformità alla Norma DIN 4102 o equivalente.
- L'areazione interna deve essere garantita da un'apertura d'ingresso aria ed una di uscita aria; entrambe dotate di valvola a tenuta di fiamma.
- Deve essere prevista chiusura automatica delle valvole *in* e *out* all'innalzamento temperatura ambiente oltre il livello previsto.
 - Giunto di raccordo per l'allacciamento all'impianto di aspirazione DN 75.
 - Serratura di sicurezza.
 - Piedini regolabili.
 - Almeno due ripiani a vaschetta regolabili in altezza da circa 3 l cad.
 - Vasca raccolta liquidi da minimo 10 lt.
 - Ripiano traforato copri vasca.
 - Contrassegni di sicurezza.

DIMENSIONI ESTERNE ORIENTATIVE MINIME RICHIESTE

- | | |
|--------------|----------------|
| - Larghezza | 600/900/1200mm |
| - Profondità | 500mm |
| - Altezza | 1900mm |

Nei casi di armadi da installare nei vani sottostanti cappe chimiche

- Larghezza 600/900/1200mm
- Profondità 500mm
- Altezza 700mm
-

Gli armadi di sicurezza per infiammabili dovranno disporre delle seguenti certificazioni alle norme tecniche EN 14470, Parte 1

15) ARMADIO DI SICUREZZA PER CORROSIVI – ACIDI/BASI

Realizzato secondo le disposizioni di Norma.

Deve essere diviso in due compartimenti separati, uno per i corrosivi acidi e uno per quelli caustici.

Deve essere dotato di una anta per ciascun comparto, con all'interno di ciascuna di almeno due cassetti estraibili su guide con sistema di bloccaggio per evitarne la completa fuoriuscita.

DOTAZIONI (Requisiti minimi)

- Comparto per corrosivi acidi dotato di almeno due cassetti ad alto profilo, con vasca di circa 10 lt;
- Comparto per corrosivi caustici dotato di almeno due cassetti ad alto profilo, con vasca di circa 10 lt;
- Elettroaspiratore;
- piedini regolabili per allineare perfettamente l'armadio;
- Contrassegni di sicurezza come richiesto dalla norma.

DIMENSIONI ESTERNE ORIENTATIVE MINIME RICHIESTE

- larghezza: 600/900/1200mm
- profondità: 500mm
- altezza: 1900mm

Nei casi di armadi da installare nei vani sottostanti cappe chimiche

- Larghezza 600/900/1200mm
- Profondità 500mm
- Altezza 700mm

16) N° 3 CARRELLI

Struttura realizzata completamente in acciaio inox AISI 304, con superfici lisce e spigoli arrotondati (in conformità con le vigenti norme di sicurezza) per uso sanitario; devono essere dotati di n°2 ripiani uno inferiore e uno superiore a bordi rilevati o con vasca per il contenimento di eventuali liquidi reflui, dotati di maniglie per facilitarne lo spostamento; Dotati di ruote piroettanti antistatiche dotati di freno con diametro di circa 13 cm;

DIMENSIONI ESTERNE ORIENTATIVE MINIME RICHIESTE

- larghezza: 800 mm
- profondità: 500 mm
- altezza: 800 mm

Sono da considerarsi come caratteristiche minime le seguenti condizioni di fornitura ed assistenza tecnica

1. Garanzia non inferiore a 2 anni; N.B. ferme restando le condizioni di garanzia del produttore/fornitore, si considerano incluse e ad integrazione delle stesse, per tutto il periodo della garanzia, anche le condizioni sotto riportate:

1.1. Condizioni generali di assistenza tecnica;

1.1.1. Si considerano comprese nella fornitura tutte le attività di manutenzione, periodiche e su chiamata: manutenzione correttiva, manutenzione preventiva, verifiche di sicurezza, controlli funzionali e tutto quanto necessario a mantenere e garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature;

1.1.2. Si considerano comprese nella fornitura tutte le parti di ricambio senza esclusione alcuna;

1.1.3. Si considerano comprese nella fornitura e a carico della ditta fornitrice la sostituzione di tutti gli eventuali consumabili legati alla manutenzione delle apparecchiature (es: filtri, kit di sostituzione periodica, batterie, etc.);

1.1.4. Si considerano esclusi solo eventuali consumabili mono-pazienti o monouso;

1.1.5. Si considerano incluse nella fornitura tutte le “chiavi” hardware e software di componenti/moduli integrati nel sistema. In particolare dovranno essere fornite tutte le procedure necessarie per eseguire le eventuali configurazioni;

- 1.2. Tempo di risoluzione dei guasti: non superiore a 24 ore lavorative dalla chiamata.

N.B. Qualora i tempi di riparazione dovessero prolungarsi oltre tale tempistica, la ditta dovrà fornire un muletto sostitutivo di pari caratteristiche e dotazioni;

- 1.3. La disponibilità di parti di ricambio deve essere garantita per almeno 10 anni dal collaudo: N.B. Qualora ciò non fosse possibile, in caso di guasti non risolvibili, la ditta fornitrice dovrà sostituire, a costo zero, l'apparecchiatura con un'altra con analoghe o superiori caratteristiche tecnico-cliniche e funzionali;
- 1.4. Almeno 1 giorno di training al personale utilizzatore e al personale tecnico;
- 1.5. Eseguire tutte le necessarie manutenzioni preventive/periodiche previste dal costruttore;
- 1.6. Eseguire almeno n.1 verifica di sicurezza elettrica annuale così come previsto dalle normative vigenti;
- 1.7. Eseguire almeno n.2 controlli funzionali/controlli di qualità attestanti il corretto funzionamento delle apparecchiature;
- 1.8. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla decontaminazione con prodotti non tossici degli ambienti di lavoro con relativa certificazione sia alla consegna che per tutto il periodo di garanzia per almeno n. 2 (due) interventi l'anno da programmare con gli operatori;
- 1.9. La ditta fornitrice, ad avvenuta aggiudicazione, dovrà trasmettere all'Ufficio Tecnico, la programmazione delle attività periodiche (manutenzione preventiva, verifiche di sicurezza elettrica, controlli di qualità etc.);